



UNIVERSITÀ DI PARMA

AREA RICERCA
U.O. MONITORAGGIO DELLE ATTIVITÀ DI RICERCA

OPEN ACCESS E INDICAZIONI PER CHI PUBBLICA NELL'AMBITO DI UN PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO HORIZON2020, HORIZON EUROPE, PRIN, SIR

OPEN ACCESS (OA) o ACCESSO APERTO significa la disponibilità pubblica e gratuita di un testo, che viene reso accessibile in formato digitale attraverso la rete Internet. Permette a chiunque di leggere, scaricare, copiare, diffondere, stampare, cercare, linkare al testo completo di contributi scientifici, di analizzarli, indicizzarli, trasferirne i dati in un software, usarli nel rispetto dei vincoli di legge, quindi riconoscendo sempre la paternità intellettuale dell'autore, senza ulteriori barriere (legali, tecniche, economiche) se non quelle relative all'accesso a Internet.

I documenti in formato digitale, pubblicati su riviste, atti di convegno, etc., possono essere resi disponibili a tutti secondo due modelli principali: Green OA e Gold-Diamond/Platinum OA.

GREEN ROAD

Auto-archiviazione in archivi aperti di una versione della pubblicazione scientifica (preprint o postprint in base alle condizioni poste dagli editori).

La legge 112/2013 art. 4 stabilisce che i risultati della ricerca finanziati per almeno un 50% da fondi pubblici debbano essere depositati in archivi aperti istituzionali al più tardi entro 18 mesi dalla loro pubblicazione per le discipline scientifico-medico-tecniche e entro 24 per le discipline umanistiche e delle scienze sociali. Questa costituisce una deroga alle condizioni poste dagli editori.

Vantaggi: sempre possibile, a costo zero, l'autore continua a pubblicare sulle riviste di riferimento del proprio ambito disciplinare esercitando il diritto di auto-archiviazione del post print (eventualmente con periodo di embargo). Attenzione quindi a mantenere il diritto di auto-archiviazione del proprio contributo scientifico in fase di stipula del contratto editoriale.

Ogni ateneo dispone di un archivio istituzionale della ricerca, Iris nel caso dell'Università di Parma, dove tutti i docenti sono invitati a depositare i testi delle loro pubblicazioni. È possibile archiviare le proprie pubblicazioni anche in archivi disciplinari, come ad esempio ArXiv.

Opendoar <http://www.opendoar.org/> è la directory che censisce i repository attualmente disponibili in base all'area geografica, alla tipologia, all'ambito disciplinare.

GOLD - PLATINUM/DIAMOND ROAD

Pubblicare su riviste interamente open access, quindi liberamente consultabili senza che per gli utenti finali sia necessario sottoscrivere l'abbonamento alla rivista.

Vantaggi: gli autori mantengono il diritto di diffusione dei propri contributi che possono anche essere depositati nell'archivio istituzionale nella versione pdf editoriale senza alcun embargo.

La differenza tra GOLD e PLATINUM/DIAMOND risiede nel modello di business delle riviste: nel primo caso l'autore paga le APC (Article Processing Charges) per pubblicare il contributo scientifico su una rivista aperta a tutti; nel secondo caso la pubblicazione è gratuita sia per l'autore che pubblica che per l'utente finale che legge.



UNIVERSITÀ DI PARMA

AREA RICERCA
U.O. MONITORAGGIO DELLE ATTIVITÀ DI RICERCA

I modelli editoriali delle riviste OA possono prevedere un contributo economico da parte dell'autore, che può rientrare nell'ambito del budget per la ricerca.

DOAJ – Directory of Open Access Journals <https://doaj.org/> censisce le riviste ad accesso aperto attualmente disponibili in ogni ambito disciplinare e ne specifica i modelli editoriali.

L'OA ibrido invece è da sconsigliare fortemente perché alimenta un modello editoriale troppo oneroso e restrittivo (abbonamenti) che sfrutta a proprio vantaggio i principi e le istanze del movimento OA.

HYBRID ROAD

Pubblicare su riviste accessibili tramite sottoscrizione di abbonamento che consentono l'accesso aperto a singoli articoli dietro pagamento da parte dell'autore di APC (Article Processing Charges).

Svantaggi: doppio pagamento di una stessa risorsa, da parte dell'autore per pubblicare il singolo articolo ad accesso aperto e da parte degli utenti finali attraverso le loro istituzioni (atenei, biblioteche) per accedere all'intero contenuto della pubblicazione tramite sottoscrizione di abbonamento.

Vantaggi: gli autori mantengono le prassi in uso presso la propria comunità scientifica di riferimento di pubblicare su riviste tradizionali con indicatori d'impatto consolidati.

Quando si sottopone a un editore un lavoro finanziato H2020, HEurope, Prin, Sir, è consigliabile avvisare il comitato editoriale che il programma che finanzia la ricerca richiede l'accesso aperto e accordarsi di conseguenza sulle modalità e tempi delle opzioni OA praticabili.

In generale **HORIZON 2020 e SIR** prevedono che gli esiti della ricerca finanziata siano resi disponibili ad accesso aperto al più tardi **entro 6 mesi** dalla loro prima pubblicazione per gli ambiti scientifico-tecnico-medico, mentre per l'ambito delle scienze umane e sociali al più tardi **entro 12 mesi** dalla loro prima pubblicazione. **PRIN** estende a **18 e 24 mesi** i vincoli di tempo per la disponibilità ad accesso aperto delle pubblicazioni rispettivamente in ambito scientifico-tecnico-medico, e in ambito umanistico.

HORIZON EUROPE prevede che l'accesso aperto ai risultati della ricerca finanziata sia **immediato**, quindi senza embargo. Non ammette il ricorso all'hybrid OA, pertanto i costi di pubblicazione ad accesso aperto su una rivista che ha un modello editoriale a pagamento non sono rimborsabili con i fondi della ricerca finanziata. Per favorire l'accesso aperto immediato ai risultati della ricerca finanziata dai programmi comunitari la Commissione Europea ha predisposto la piattaforma di pubblicazione **ORE – Open Research Europe** <https://open-research-europe.ec.europa.eu/>.

Essere conformi ai requisiti di Horizon Europe per l'OA significa:

- ✓ depositare ad accesso aperto la versione post print o il pdf editoriale al momento della pubblicazione applicando una licenza CC BY o, nel caso di monografie, una licenza CC BY-NC-ND;
- ✓ depositare i dati, gli strumenti o altri prodotti della ricerca utili a validare la pubblicazione in un archivio aperto, istituzionale o disciplinare, che sia federato con EOSC – European Open Science Cloud <https://eosc-portal.eu/>.

L'Università di Parma raccomanda di depositare i dati della ricerca su ZENODO <https://zenodo.org/>, archivio aperto multidisciplinare promosso dalla Commissione Europea. Per maggiori approfondimenti a riguardo si rimanda alla guida sui **FAIR DATA**.